

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – PROVINCIA DI TRENTO
SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI ECONOMIA
SOLIDALE (D.E.S.) IN AMBITO SOCIALE SUL TERRITORIO DELL'ALTO GARDA E LEDRO.
ANNI 2023-2024-2025”.

Rep. n. _____ scritture private.

L'anno duemilaventitre, il giorno _____ del mese di _____ tra le parti:

- Comunità Alto Garda e Ledro, di seguito indicata come Comunità, con sede in Riva del Garda, via Rosmini n. 5/b, C.F. e Partita IVA 02190130225 rappresentata dal Presidente Claudio Mimiola, nato ad Arco (TN) il 20.01.1978 il quale interviene e agisce in rappresentanza della stessa, nella sua qualità di legale rappresentante;
- Fondazione Famiglia Materna, con sede in Rovereto, via Saibanti n. 6/b, C.F. 85006870225 e Partita IVA 00650530223, rappresentata dal Presidente Antonio Planchestainer, nato a Riva del Garda (TN) il 15.12.1955, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della stessa, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

La L.P. n. 13/2007 introduce all'art. 5 il tema dell'economia solidale intesa come modalità di supportare “nell'ambito delle rispettive competenze, mediante la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e divulgazione delle opportunità di collaborazione e dei relativi benefici. Gli Enti Locali e la Provincia favoriscono la realizzazione di un distretto dell'economia solidale inteso quale circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi”.

La L.P. n. 13/2010, all'articolo 7 recita: “La Provincia sostiene iniziative finalizzate alla conoscenza delle attività svolte dai soggetti impegnati nell'economia solidale e alla creazione dei distretti dell'economia solidale previsti dall'articolo 5 della L.P. 13/2007, quali laboratori di sperimentazione civica, economica e sociale anche in funzione della valorizzazione della dimensione locale”.

Dato atto degli esiti positivi della progettualità a favore del Distretto di Economia Solidale (DES) a valenza sociale, promossa e sostenuta dalla Comunità Alto Garda e Ledro e realizzata in collaborazione con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, ente che vanta significativa esperienza in tale settore, attivata dal 2014 che ha favorito l'avvicinamento e il reinserimento al mercato del lavoro a favore di persone svantaggiate o in situazione di fragilità, in particolare donne anche vittime di violenza, tramite l'attivazione di tirocini di orientamento e inclusione sociale remunerati. Tale progetto si colloca nell'ambito delle finalità previste dal sopracitato articolo 5 della L.P. n. 13/2007, riferito all'economia solidale e nelle previsioni riconducibili agli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. n. 33 della sopracitata norma che specifica: al comma 1 lettere c) e d) quanto segue: “facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale”.

Ritenuto quindi opportuno confermare la prosecuzione delle predette attività avviando una seconda fase sperimentale della progettualità con la realizzazione di iniziative territoriali di sensibilizzazione, formazione e attivazione di collaborazione tra le risorse del territorio, favorendo la creazione di *una rete per il lavoro e nuove opportunità formative e di inserimento lavorativo rivolte a donne e uomini in situazione di difficoltà e svantaggio sociale.*

Tale progetto di economia solidale a valenza sociale rappresenta una risposta significativa e innovativa da sostenere sul territorio dell'Alto Garda e Ledro in quanto l'esperienza della prima fase del progetto ha valorizzato le seguenti significative caratteristiche nel territorio locale:

- stretta connessione con il territorio, dei suoi contesti sociali, e valorizzazione delle risorse esistenti;
- collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit con la realizzazione di nuove modalità di alleanze tra tutti i soggetti interessati;
- importanza della regia e del coordinamento dell'ente pubblico;
- creazione di opportunità di inclusione sociale a favore di cittadini fragili e loro orientamento o inserimento/reinserimento nel mondo produttivo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Comunità Alto Garda e Ledro e la Fondazione Famiglia Materna con sede a Rovereto e ha per oggetto la realizzazione del progetto triennale "Grilli e Formichine", come da contenuti tutti della proposta progettuale. Trattasi dell'attivazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e divulgazione delle opportunità di collaborazione tra le risorse del territorio locale, favorendo la creazione di una rete per il lavoro e nuove opportunità formative e di avvicinamento al mercato del lavoro, rivolte a donne e uomini in situazione di difficoltà e svantaggio sociale. Di fondamentale importanza sarà l'accompagnamento da parte dei tutor che affiancano la persona segnalata, prima e dopo (non solo durante) il percorso di tirocinio di orientamento o di inclusione sociale, e con una presenza più costante nel contesto aziendale, allo scopo di valorizzare le relazioni delle persone in carico, con gli altri servizi esistenti sul territorio.

Il progetto tra l'altro, oltre i tirocini, prevede attività da svolgere sul territorio locale finalizzate a creare:

- stretta connessione con il territorio, i suoi contesti sociali, e valorizzazione delle risorse esistenti;
- collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit con la realizzazione di nuove modalità di alleanze tra tutti i soggetti interessati;
- importanza della regia e del coordinamento dell'ente pubblico;
- creazione di opportunità di inclusione sociale a favore di cittadini fragili e loro orientamento o inserimento/reinserimento nel mondo produttivo.

Articolo 2

Finalità

La presente Convenzione ha lo scopo di realizzare sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro misure ed interventi per persone in situazione di fragilità seguite dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità, soprattutto donne con svantaggio sociale ed in difficoltà a trovare una collocazione lavorativa nel libero mercato del lavoro, attraverso un processo individualizzato di avvicinamento al lavoro tramite tirocini formativi di orientamento e inclusione sociale mirati. L'obiettivo dei tirocini è l'inserimento in ambiente lavorativo di *soggetti in situazione di disagio sociale*, sia donne che uomini di età superiore ai 16 anni, attraverso l'acquisizione di capacità e competenze spendibili nel mondo del lavoro e la conseguente riduzione della dipendenza dai sussidi economici assistenziali, oltre all'ampliamento della rete di imprese partners. Le finalità del progetto sono:

- promuovere sinergie tra il settore sociale ed il tessuto economico locale per favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone fragili o a rischio di emarginazione;
- stimolare, attraverso innovativi percorsi formativi e di orientamento, risorse e capacità personali inespresse per il rafforzamento dell'autostima e dell'identità dell'individuo.

Articolo 3

Azioni ed interventi

Per il raggiungimento delle finalità sopra citate, Fondazione Famiglia Materna si impegna a svolgere le seguenti azioni:

- inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate nella comunità, valorizzando il loro potenziale umano e professionale attraverso l'attivazione di tirocini formativi di orientamento e inclusione sociale che favoriscano l'autostima dei destinatari e lo sviluppo di relazioni sociali significative per l'integrazione sociale, il miglioramento della loro situazione occupazionale attraverso l'acquisizione di capacità e competenze spendibili nel mondo del lavoro, la riduzione della dipendenza dei sussidi assistenziali;
- sensibilizzazione associazioni di categoria, imprese, consorzi, amministrazioni pubbliche, terzo settore e settore economico produttivo privato per la creazione di maggiori sinergie con le politiche di welfare e per la sperimentazione di modelli più efficaci di inclusione lavorativa e sociale;
- impulso alla responsabilità sociale delle imprese del territorio, attraverso la collaborazione al Distretto dell'Economia Solidale e la partecipazione economica ad un Fondo di solidarietà per l'integrazione di persone in difficoltà;
- creazione di sinergie e progettualità condivise con gli enti gestori dei laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi presenti sul territorio.

Annualmente Fondazione Famiglia Materna attiva:

- almeno n. 23 progetti annuali di inserimento in tirocinio formativo di orientamento o inclusione sociale;
- ampliamento della rete di imprese partners con il coinvolgimento di almeno n. 4 soggetti annuali;
- le borse di tirocinio formativo da riconoscere a favore delle persone coinvolte sono a carico delle imprese ospitanti.

Articolo 4

Durata

La presente Convenzione ha durata triennale con riferimento agli anni 2023, 2024 e 2025, fatta salva la possibilità di recesso delle parti, che dovrà avvenire attraverso l'invio di lettera raccomandata A/R o PEC ed avrà effetto a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di ricevimento della comunicazione.

Articolo 5

Modalità di individuazione dei soggetti da inserire nei tirocini formativi

I soggetti che potenzialmente potranno essere occupati nel progetto di cui alla presente Convenzione, sono persone *in situazione di disagio sociale*, sia donne che uomini di età superiore ai 16 anni, che verranno segnalati dal Servizio sociale professionale che seguirà in sinergia con Fondazione Famiglia Materna i percorsi di tirocinio formativo individuale attivati, prevedendo una valutazione preventiva iniziale condivisa tra l'Assistente Sociale titolare della situazione, i familiari del beneficiario e i referenti/tutor e specifici incontri in itinere sull'andamento del tirocinio e valutazione finale. La durata del tirocinio viene definita in base ai bisogni individuati dal tutor/assistente sociale referente per la situazione. Anche la rete degli stakeholders del territorio potrà evidenziare situazioni da prendere in carico.

Articolo 6

Contributo

La Comunità Alto Garda e Ledro, nel perseguire le finalità di cui alla presente Convenzione mette a disposizione di Fondazione Famiglia Materna un contributo complessivo ed omnicomprensivo di € 105.000,00 a sostegno dell'intera iniziativa, con riferimento agli anni 2023, 2024 e 2025 (per ciascuna annualità pari ad € 35.000,00), subordinato a dettagliata rendicontazione alla fine di ogni annualità, in termini sia economici che tecnici, anche in riferimento al raggiungimento degli obiettivi della presente progettualità DES.

Articolo 7

Pagamento

Il pagamento del contributo è previsto con una liquidazione in acconto pari al 70% entro il mese di settembre per l'anno 2023 ed entro il mese di giugno per il 2024 e 2025.

La liquidazione a saldo del contributo effettivamente dovuto previo accertamento del buon andamento dell'attività e del ricevimento della regolare documentazione di rendicontazione delle spese sostenute dalla Fondazione Famiglia Materna avverrà entro il 30 aprile dell'anno successivo ad ogni annualità, subordinato a dettagliata rendicontazione alla fine di ogni anno, in termini sia economici che tecnici, anche in riferimento al raggiungimento degli obiettivi della presente progettualità DES.

Articolo 8

Obblighi e responsabilità di Fondazione Famiglia Materna

Fondazione Famiglia Materna:

- realizza il progetto "Grilli e Formichine" attivando i tirocini formativi di avvicinamento al lavoro e ogni altro contenuto della progettualità, ed è la sola titolare e responsabile in toto dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei tirocini di cui alla presente Convenzione e della gestione in tutti i suoi aspetti e nel rispetto delle normative vigenti tutte previste in materia di tirocini e relative necessarie assicurazioni e in materia di rispetto della privacy;
- è responsabile di tutta l'attività svolta e che in nessun caso potrà essere imputata alla Comunità, per tale attività, alcuna responsabilità, impegnandosi a tenere indenne e manlevare la Comunità da ogni e qualsiasi pretesa, domanda e/o azione eventualmente vantata o proposta da terzi a causa dell'attività posta in essere da Fondazione Famiglia Materna in virtù della presente Convenzione;
- si rapporta con il Servizio sociale professionale rispetto ai soggetti potenzialmente inseribili nel progetto sia preliminarmente all'attivazione dello stesso, che in itinere e alla sua conclusione, per le opportune verifiche e valutazioni;
- si impegna annualmente ad attivare almeno n. 23 tirocini formativi in azienda e ad ampliare la rete di imprese partners con il coinvolgimento di almeno n. 4 nuove aziende;
- si impegna a rispettare il Codice di comportamento della Comunità e di collaborare allo svolgimento delle funzioni di vigilanza, al fine di facilitare le relative verifiche;
- si impegna a non intraprendere alcuna azione che possa essere considerata dannosa per la reputazione della Comunità o tale da portare discredito per le attività di accreditamento;

- si impegna a riportare su qualsiasi documento o materiale informativo relativo alla realizzazione del progetto, il logo della Comunità Alto Garda e Ledro e la seguente dicitura “Questa iniziativa è finanziata dalla Comunità Alto Garda e Ledro”;
- si impegna a pubblicare sul proprio sito istituzionale o su analoghi portali digitali, entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno, l’entità dei contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell’anno precedente da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all’articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate che gli sono stati erogati l’anno precedente, se complessivamente superiori ad Euro 10.000,00, ai sensi dell’articolo 1, c. 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come sostituito dall’art. 35 del decreto Legge n. 34/2019;
- si impegna a fare un incontro di verifica con il Servizio Socio Assistenziale e a fare pervenire relazione tecnica sull’andamento del progetto generale entro e non oltre la fine del mese di ottobre di ogni annualità (2023, 2024 e 2025).

Articolo 9

Vincoli

Fondazione Famiglia Materna dichiara di accettare e di osservare, senza eccezione alcuna, tutte le condizioni del presente atto. Per quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento al Codice Civile. Per ogni controversia che dovesse insorgere in relazione all’esecuzione del presente contratto è competente il foro di Rovereto.

Articolo 10

Trattamento dati personali

In relazione alla presente Convenzione, Comunità e Fondazione Famiglia Materna sono contitolari del trattamento. Le finalità e i mezzi del trattamento sono individuati e disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell’art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679.

Articolo 11

Disposizioni finali

L’eventuale imposta di bollo è a carico di Fondazione Famiglia Materna.

La presente Convenzione è da considerarsi soggetta a registrazione solo in caso d’uso ai sensi dell’art. 5, comma 2, e della tariffa parte II – art. 1 lett. b) del DPR 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Comunità Alto Garda e Ledro
IL PRESIDENTE
Claudio Mimiola

Per Fondazione Famiglia Materna
IL PRESIDENTE
Antonio Planchestainer